

Fermare il porno Droga velenosa

Moia nell'inserto di 8 pagine



L'INIZIATIVA

Si chiama Up2Me il percorso educativo che vuole offrire ai giovani uno sguardo di verità su sesso e dintorni

«La pornografia è come la droga Ecco il progetto per sconfiggerla»

LUCIANO MOIA

Crediamo di sapere tutto - o quasi - di quel fenomeno squallido e avvilente che definiamo pornografia. Crediamo di sapere che si tratta di abitudine malsana e pervasiva e che, pur ampiamente sdoganata in un clima di crescente indifferenza, offende la dignità dei protagonisti e dei fruitori. Crediamo di sapere che il ricorso abituale alla pornografia può diventare una preoccupante sindrome compulsiva capace di sconvolgere pesantemente l'equilibrio psicologico di ragazzi e adulti, ma anche sfociare in disturbi psicotici molto gravi. Crediamo di sapere che il motore di questo torbido sommerso è di natura economica e procura guadagni miliardari tali da alimentare un vortice vizioso quasi inarrestabile appunto perché fondato sulla forza del denaro. Crediamo di sapere tutto. Eppure quando ci si immerge nella realtà di questo mondo si scoprono contorni impensabili, sia in rapporto alle dimensioni planetarie, sia alla condanna unanime e documentata del mondo scientifico. E non si tratta di preoccupazioni morali ma di salute pubblica. La pornografia, proprio come il fumo e la droga, fa male perché crea dipendenza, perché costruisce realtà parallele che confondono la mente, perché fa disperdere energie preziose che potrebbero essere utilizzate per raggiungere

obiettivi belli e positivi, perché offre illusorie sensazioni che svaniscono e disorientano, senza lasciare nulla di buono. Da genitori però tutte queste consapevolezze, pur decisive, non ci bastano. Se davvero crediamo di sapere tutto, facciamo fatica a mettere a fuoco una proposta educativa capace di contrastare la pornografia che impregna la società e quindi, inevitabilmente, anche i nostri ragazzi. Divieti e proibizioni - l'abbiamo capito - non servono a nulla. Occorre indicare alternative, stili di vita, modalità diverse e più affascinanti per comprendere e vivere la bellezza della corporeità e della sessualità.

È quanto hanno fatto un gruppo di esperti e di genitori. Il loro impegno è poi confluito in un libro, *Il mondo sommerso della pornografia. Spunti di riflessione per genitori e formatori* (Città Nuova) che si propone di fare un passo in più rispetto alla solita denuncia. Si tratta infatti di un progetto educativo internazionale. Una decina gli autori tra Spagna, Argentina, Belgio, Messico, Vorea, ecc. Per quanto riguarda l'edizione italiana i curatori sono Encar Javaloyes, Chiara Rivoiro e Paolo Rovea.

«Abbiamo inteso offrire una strategia di uscita - spiega Paolo Rovea, medico e bioeticista, membro del Centro internazionale "Famiglie Nuove" dei Focolari - per non limitarci alla denuncia del fenomeno». Il libro nasce appunto dalla preparazione di un percorso per educare all'affettività e alla ses-

sualità. «Siamo partiti dal progetto *Ten Stars*, un percorso ben noto a livello internazionale, per introdurre altri materiali e altre riflessioni. Abbiamo creato un'équipe internazionale con famiglie, medici, teologi, morali. Così è nato *Up2Me* ("dipende da me"), un progetto separato per fasce d'età, che è un percorso per genitori e per la scuola. Dalle prime verifiche sembra che sia bene accolto. Più di 2mila ragazzi e più di 300 genitori e più l'hanno sperimentato e ne sono rimasti soddisfatti».

I contenuti

Ma come è costruito *Up2Me*? Si parte dall'essere-in-relazione: fondamento ontologico per favorire una crescita completa. E ci sono alcune parole chiave distinte per fasce d'età. Tra gli adolescenti parliamo di conoscenza e protezione del proprio corpo; nascita; contraccezione; dipendenze; *gender studies*; stili di vita; web; rischio abusi; aspetti spirituali nell'essere umano; innamoramento; progetto di vita. Per i bambini di emozioni; corporeità; vita; corpo. Per i genitori di educare; comunicare; parlare coi figli di sessualità, stili di vita, media...

La metodologia si fonda sul sistema induttiva. I ragazzi, accompagnati da una coppia di tutor sposati sperimentano attraverso videoclip, giochi, dialogo, un percorso che stimola la formazione della coscienza. I bambini affrontano - giocando coi genitori - temi utili per la loro crescita. E poi c'è un percorso parallelo, basato sulla "ca-

pacitazione", fatto insieme, per essere più consapevoli delle potenzialità educative.

Grazie attenzione anche alla formazione dei formatori grazie a una Scuola internazionale residenziale di 5 giorni.

A livello internazionale sono attive 9 scuole; 240 coppie di tutor da 5 continenti. Sono stati conclusi 148 corsi per ragazzi (1.967 presenze), 40 per genitori e sono state coinvolte 28 nazioni, con una presenza anche in scuole e centri per minori in disagio sociale.

Pornografia e abusi

Tra gli autori che hanno collaborato prima al progetto internazionale e poi alla stesura del libro, c'è il pedagogista belga Georges Lecoq, già docente all'Università di Lovanio, che introduce un parallelo inquietante. La diffusione della pornografia va di pari passo con gli abusi non solo sessuali, ma anche con la violenza di genere.

«La pornografia - spiega - ha fatto crescere gli abusi tra i giovani stessi, con la pratica del *sexting*, delle umiliazioni sessuali, con atti di sopruso. Ho accompagnato giovanissimi che avevano subito violenze sessuali dai coetanei e poi si sono giustificati dicendo: "L'ho visto fare in un sito pornografico, quindi è normale, si può fare". A 12-13 anni - riprende l'esperto - cresce la curiosità ma i ragazzi non sono pronti per queste informazioni che rendono falsa la percezione della sessualità. Ecco perché servono educativi specifici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLI AI GENITORI

1

Proporre e mostrare l'ideale di vita integrale che scaturisce dalla saggezza millenaria di tutte le religioni e vie spirituali – senza mezze misure o paura – e allo stesso tempo avere una grande sensibilità e accettazione di ciò che vive l'adolescente.
Incoraggiare e sostenere l'integrazione dell'adolescente, cercando un equilibrio tra emozioni, pensieri e azioni, essendo consapevoli della gradualità di ogni processo umano a partire dalla situazione concreta in cui si trova l'adolescente e valorizzando ogni passo.

2

Mostrare uno spirito misericordioso quando il ragazzo condivide una situazione di egoismo che disintegra la sua armonia, sviluppando un ascolto profondo che soffre con l'altro, attento alla fragilità umana e ai condizionamenti psicologici e socioculturali.
Formare la coscienza dell'adolescente partendo dai temi di suo interesse, consci delle sfide della società odierna, privilegiando il dialogo e un metodo induttivo, incoraggiandolo ad agire autonomamente, sapendo identificare dove si trova il bene e imparando ad agire in base ad esso.

3

Risvegliare nell'adolescente l'inclinazione per il bene, il bello e il vero, mostrandogli come i valori umani, i principi umanistici e le pratiche spirituali siano per una felicità più duratura e autentica nella sua vita e in quella degli altri



4

Promuovere processi di discernimento (separare gli elementi per meglio visualizzare e fare una scelta) con l'adolescente, per capire insieme le cause di certi atti personali e quale sarebbe il modo migliore di agire nelle varie situazioni particolari.
Collaborare con l'adolescente per superare certe barriere di fronte a orientamenti e principi che nascono dalla saggezza umana, aiutandolo a scoprire il valore della testimonianza, la centralità dell'amore e l'insegnamento spesso millenario che contengono

5

Cercare di rafforzare la volontà dell'adolescente, invitandolo a fare piccoli cambiamenti di condotta, alla sua portata, che gli permettano di generare nuove abitudini; aiutarlo in questo processo condividendo le proprie esperienze personali di cambiamento.
Promuovere la libertà responsabile negli adolescenti affinché sappiano dar ragione delle loro scelte e azioni, scoprendo da sé il valore dei principi per assumere la responsabilità delle loro azioni.

da "Il mondo sommerso della pornografia" (Città Nuova)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005149



Molte volte la sessualità si spersonalizza ed anche si colma di patologie, in modo tale che «diventa sempre più occasione e strumento di affermazione del proprio io e di soddisfazione egoistica dei propri desideri e istinti»... Si possono forse ignorare o dissimulare le costanti forme di dominio, prepotenza, abuso, perversione e violenza sessuale...

Papa Francesco, Amoris laetitia 154



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0005149